



premiosolinas



PREMIO SOLINAS

DOCUMENTARIO PER IL CINEMA 2011

in collaborazione con APOLLO 11

Premio Solinas Documentario per il Cinema è ideato dal **COMITATO SCIENTIFICO**

Annamaria Granatello, Agostino Ferrente, Cristina Piccino, Dario Zonta, Francesca Comencini, Alessandro Rossetto, Fabrizio Grosoli, Mario Sesti, Maurizio Di Rienzo, Giovanni Piperno, Luca Mosso, Gianfranco Pannone, Gian Filippo Pedote, Mariangela Barbanente, Leonardo Di Costanzo, Enrica Colusso, Giovanni Spagnoletti, Roberto Nanni, Laura Buffoni, Marco Bertozzi.

PREMIO SOLINAS 2011

Presidente | Francesca M. Solinas
Vice Presidente | Angela Cinotti

Direttore Artistico | Annamaria Granatello
Coordinamento | Diega La Monaca, Giuditta Martelli

Ufficio Stampa

Lionella Bianca Fiorillo | +39 340 7364203 | +39.06. 88972779 | lionella.fiorillo@storyfinders.it

Premio Solinas Documentario per il Cinema 2011
CON L' ADESIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
promosso da



Il Premio Solinas Documentario per il Cinema, in collaborazione con Apollo 11, è il primo Premio in Italia per la scrittura di documentari di creazione concepiti per la sala cinematografica. Con questa iniziativa, giunta alla sua quarta edizione, *Premio Solinas e Apollo 11* intendono promuovere e sviluppare il documentario di creazione cinematografico nella sua fase iniziale, quella della scrittura e della progettazione, favorendo i progetti che esprimano libertà creativa, originalità stilistica, capacità innovativa e sperimentale.

Il Presidente della Repubblica concede al Premio Solinas con la sua Adesione le Medaglie per i concorsi.

**Medaglia del Presidente della Repubblica
per il Premio Solinas Documentario per il Cinema 2011**

Luigi Di Gianni

Al Premio Solinas Documentario per il Cinema 2011, in collaborazione con Apollo 11, hanno partecipato **67 progetti**. La Giuria ha effettuato una prima selezione, individuando una rosa di **11 finalisti** in corsa per il premio di **8.000 euro al Miglior Documentario per il Cinema** e la **Menzione speciale di 2.000 euro**. Nella seconda fase di selezione la Giuria ha incontrato personalmente i candidati e ha quindi decretato i vincitori di questa quarta edizione.

LA GIURIA

Francesca Bartellini, Alessandro Borrelli, Federica Di Giacomo, Maurizio Di Rienzo, Giacomo Durzi.

I VINCITORI

**Premio Miglior Documentario per il Cinema di 8.000 euro
ex aequo**

EL DESAFIO PARAGUAYO di Anna Recalde Miranda

WOMAN UNDER-GROUND di Valentina Pedicini

**Menzione speciale di 2.000 euro
ex aequo**

BABEL BLU di Renato Rinaldi

TERRA ZERO di Paola Piacenza

I FINALISTI

AROUND AKAMPENE di Laura Cini

AVVISOS di Giuliano Ricci

CENERENTOLA È DE NAPULE di Marta Pallagrosi e Michele Vannucci

LA GUGLIA di Frediana Fornari e Concetta Mazza

LUCCIOLE PER LANTERNE di Mario e Stefano Martone

PRHOVO - REBUILDING A VILLAGE di Vittoria Fiumi

SCALATA A BONATTI di Sofia Assirelli, Margherita Ferri e Valeria Jamonte

I PREMI

Premio Miglior Documentario per il Cinema ex aequo € 4.000

EL DESAFIO PARAGUAYO di Anna Recalde Miranda

MOTIVAZIONE

La storia di Lugo, attuale Presidente del Paraguay, presa nel suo valore più autentico come modello paradigmatico delle falle del sistema democratico. Il progetto offrirà un'occasione di riflessione sull'inalterabilità del potere politico. E il coinvolgimento personale dell'autrice italo-paraguayana garantisce uno sguardo diretto sugli avvenimenti della storia.

Premio Miglior Documentario per il Cinema ex aequo € 4.000

WOMAN UNDER-GROUND di Valentina Pedicini

MOTIVAZIONE

L'evocazione del mondo narrativo della Sardegna più profonda - l'ultima miniera di carbone prossima alla chiusura - inquadra la vita dell'unica donna minatrice in attività. Un progetto urgente, necessario e con notevoli potenzialità di ricerca formale e drammaturgica.

Menzione speciale ex aequo € 1.000

BABEL BLU di Renato Rinaldi

MOTIVAZIONE

Un punto di vista intenso e originale sulla complessa identità Friulana e sulle dinamiche che genera attraverso il ritratto di cinque personaggi, estremi e solitari, che rappresentano con radicalità il legame al proprio territorio.

Menzione speciale ex aequo € 1.000

TERRA ZERO di Paola Piacenza

MOTIVAZIONE

La giusta prospettiva per raccontare dall'interno la recente rivoluzione tunisina e le sue prime conseguenze, attraverso la esclusiva testimonianza di tre coraggiosi ventenni fondatori della web tv della città di Zarzis e lo sguardo rispettosamente indagatore della regista.

I VINCITORI

Premio Miglior Documentario per il Cinema ex aequo 4.000 euro

EL DESAFIO PARAGUAYO di Anna Recalde Miranda

Nel 2008 Lugo, un ex vescovo appartenente alla Teologia della Liberazione, diventa il primo Presidente di sinistra del Paraguay mettendo così fine a più di 60 anni di potere di un unico partito, il *Partido Colorado*, sostenitore della feroce dittatura di Alfredo Stroessner (1954-1989). La sua vittoria rappresenta un miracolo, il sogno di redenzione di tutto un popolo. Due anni dopo, però, il sogno si è trasformato in un incubo: l'oligarchia incancrenita negli ingranaggi di potere ostacola qualsiasi cambiamento e attacca il nuovo governo frontalmente. Lugo è solo e inesperto, dopo qualche mese si ammala di cancro. Riuscirà, con l'aiuto dei suoi fidi collaboratori, a portare a termine il suo mandato?



Anna Recalde Miranda è una filmmaker italo-paraguayana. Laureata in Scienze della Comunicazione, lavora come producer in Stefilm (Torino, Italia) e in Adelante Film (Parigi, Francia), dove collabora con i registi Hubert Sauper (*L'incubo di Darwin*) e Lech Kowalski. Realizza lei stessa tre documentari da regista che ricevono diversi premi internazionali: *Lonco/Chupasesos* (2003), girato in Cile; *La tierra sin mal* (2008), girato in Paraguay; e *Historias de Guatemala* (2009), girato in Guatemala.

Premio Miglior Documentario per il Cinema ex aequo 4.000 euro

WOMAN UNDER-GROUND di Valentina Pedicini

Nell'unica miniera ancora attiva in Italia, 300 uomini si preparano per l'ultima estrazione di carbone della storia mineraria. 300 uomini ed una donna. Patrizia è l'ultima minatrice italiana; "Nei primi giorni di lavoro provavo curiosità, volevo vedere cosa c'era dopo il buio. Andavo avanti e trovavo altro buio. Adesso questa oscurità fa parte della mia vita, è la mia sopravvivenza". Un film in chiaroscuro, giocato tra il buio delle gallerie ed il sole accecante delle miniere abbandonate, un tentativo di raccontare il mondo delle miniere da un "nuovo" punto di vista.



Valentina Pedicini, regista meridionale, porta sempre con sé, nella sua vita e nel suo modo di fare documentario, il coraggio delle donne del sud ed il forte attaccamento alla sua terra. Dopo gli studi di Dialettologia, si laurea con il massimo dei voti in Regia alla Zelig, Scuola Internazionale di Documentario. I suoi film vengono selezionati e premiati in numerosi festival nazionali ed internazionali. *Terra Mala* è il suo quarto documentario.

Menzione speciale ex aequo 1.000 euro

BABEL BLU di Renato Rinaldi

Friuli, profondo Nord-Est. Terra di lavoro e temporali. Cinque personaggi cercano di resistere a una ormai ineluttabile omologazione, difendono una diversità e lo fanno con i mezzi che hanno a loro disposizione: una bandiera e una lingua. Chi mosso da passione, chi accecato dall'ideologia o dalla paura, tutti annegano nella solitudine.



Renato Rinaldi si diploma alla scuola di recitazione del Centro Servizi e Spettacoli di Udine nel 1989, per poi spostarsi a Milano dove comincia a lavorare con il Teatro Dell'Elfo. Dal '96 al '99 segue i corsi di composizione e musica elettronica nella sezione Musica Contemporanea della Civica Scuola di Musica del Comune di Milano (A.Solbiati comp. e A.Vidolin mus. elettronica). Come attore lavora con Elio de Capitani, M.Navone, M.Baliani, G. Dall'Aglio. Come musicista compone musiche per il teatro, per la radio e per installazioni video e sonore. Realizza inoltre

documentari radiofonici e cura la regia di radiodrammi per Radio3 RAI. In campo musicale si interessa alla composizione applicata al rapporto suono/ambiente. Da alcuni anni porta avanti, nell'ambito dell'arte contemporanea, progetti multimediali legati al mutamento del paesaggio contemporaneo: *Transient* con Armin Linke e Giuseppe Ielasi, *Alpi* con Armin Linke e Piero Zanini (che nel 2011 diventa un film presentato a "Visions du reel" e alla "Viennale"), *Desertmed* con Amedeo Martegani, Armin Linke, Giovanna Silva e Giuseppe Ielasi.

Menzione speciale ex aequo 1.000 euro

TERRA ZERO di Paola Piacenza

Zarzis, Tunisia sud-orientale, cittadina prossima al confine libico: il porto da dove, dopo il crollo del regime di Ben Ali, salpano le carrette del mare dirette a Lampedusa. Qui nasce, nei primi giorni della protesta, Zarzis tv, una web-tv creata dal nulla da tre ventenni: Walid, Nouredine, Aladdin. La rivoluzione e la nuova Tunisia, le migrazioni e la tragedia che si consuma a pochi passi da lì oltre il confine libico, le prime libere elezioni: un anno nella vita di un luogo simbolo - dalle cui spiagge un'intera generazione decide di partire, proprio mentre un'altra folla, profughi in fuga dalla guerra civile, fa il suo ingresso - filtrata dallo sguardo di tre *citizen journalist*.



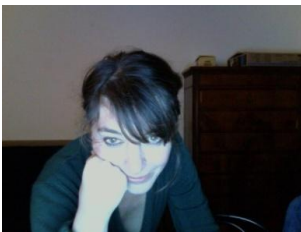
Paola Piacenza, giornalista dal 1990, nello staff del settimanale del Corriere della Sera, lo donna, scrive di cinema, cultura, esteri. Il suo primo cortometraggio, *The Land of Jerry Cans* (2009), girato nel Kurdistan iracheno, viene presentato in concorso al New York Independent Film and Video Festival, Festival dei Popoli (premio Ucca - Venti città), Filmmaker, Sguardi Altrove, Visioni Italiane di Bologna, Lidf, Golden Apricot International Film Festival, Via Emilia FilmFest. Il lungometraggio *In nessuna lingua del mondo*

(2011), girato lungo il confine Albania-Kosovo e nell'enclave di Kaliningrad, viene invece presentato in concorso al Salina Film Festival e, fuori concorso, al Festival dei Popoli e Filmmaker.

I FINALISTI

AROUND AKAMPENE di Laura Cini

In un piccolo lago vulcanico in un'area remota dell'Uganda, un isolotto semi-sommerso racconta in prima persona la sua storia: sulla sua terra un tempo venivano abbandonate e lasciate a morire le donne che infrangevano il tabù del sesso prematrimoniale. Con l'aiuto delle altre isole e del lago, l'isolotto riesce a trovare alcune superstiti che raccontano la loro singolare vicenda.



Laura Cini si laurea in Regia a Londra. È autrice e regista di cortometraggi di fiction e animazione. Dopo una laurea in Geografia umana, inizia a occuparsi di documentario. Oltre al progetto in concorso, attualmente sta lavorando a un documentario sul tema della magia popolare.

AVVISOS di Giuliano Ricci

Nel centro della Sardegna, il sogno ha una grande importanza nei racconti del paese. Ogni donna anziana porta in sé un sogno che si è avverato. Sono sogni che annunciano sventura, sono avvisi dal mondo dei defunti. Chi sogna vede “una realtà fatta d’immagini” che viene letta e interpretata secondo i miti collettivi, tradotta in significato e tramandata nei racconti delle donne. Le guerre tra famiglie, gli omicidi e le rivolte si mescolano a un universo di leggende, di ombre e di fantasmi.



Giuliano Ricci, milanese, si laurea al DAMS Cinema di Bologna e si diploma presso la Scuola Civica di Cinema a Milano con il lungometraggio *La Piccola A*. Il suo precedente documentario, *Non c'è più una majorette a Villalba*, partecipa a più di 50 festival in tutto il mondo, vincendo numerosi premi (Bellaria Film Festival, Semaines du Cinéma Méditerranéen à Lunel, Salina DOC fest).

CENERENTOLA È DE NAPULE di Marta Pallagrosi e Michele Vannucci

La città di Napoli è un mondo a sé, con delle regole proprie. Un universo con una sua radicatissima cultura che si ciba direttamente dal proprio territorio, ma al tempo stesso lo nutre. Camminando attraverso i vicoli della città risuona sempre lo stesso tipo di musica: melodica, in napoletano, piena di pathos, con echi medio-orientali. E' la nuova musica popolare napoletana: la musica neomelodica. Un genere attorno al quale ruota un mercato floridissimo, ma che oltre Napoli è praticamente sconosciuto. Questa è la storia di una famiglia della periferia napoletana che investe i risparmi di una vita sul figlio tredicenne per farlo diventare cantante neomelodico. Una famiglia che attraverso una ribalta televisiva sogna un riscatto sociale da una realtà di miseria.



Marta Pellagrosi, romana, dopo la laurea al Dams e il ruolo di segretaria presso una casa di produzione, entra al corso di Sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia. Realizza numerosi cortometraggi, un radio dramma, un documentario e un lungometraggio per la CSC Production e Rai Cinema.



Michele Vannucci nasce a Roma e studia Lettere alla Sapienza, per poi seguire un corso di recitazione teatrale all'ex Teatro dei Cocchi a Testaccio. Diventa inoltre allievo regista del Centro Sperimentale di Cinematografia. A partire dal 2008 produce tre cortometraggi di finzione, un mediometraggio e tre cortometraggi di non-fiction, oltre ad uno spot per una campagna di sensibilizzazione.

LA GUGLIA di Frediana Fornari e Concetta Mazza

La convivenza sociale, vero tema da cui ripartire per cambiare le cose, determina con i suoi risvolti, a volte ironici e a volte inquietanti, la fuga dalle proprie responsabilità. Ma la fuga non è sempre una soluzione. Gli abitanti e la Portineria Sociale di un quartiere storico di Livorno, la Guglia, ci dimostrano che là dove esiste la volontà e l'umanità, le risposte si trovano. Giorno dopo giorno si tentano di vincere l'indifferenza, le solitudini e le guerre di vicinato, perché anche i grandi cambiamenti possono iniziare sul pianerottolo di casa.



Frediana Fornari si laurea all'Università di Pisa in Storia e Critica del Cinema. Allieva di Ugo Pirro, Marco Bellocchio, Paolo Benvenuti. Realizza documentari indipendenti selezionati in numerosi festival: Cecucine, Festival officinema di Bologna, Festival di Torino (Premio Avanti); Urgan, Festival dei Popoli, BellariaFilmFestival (Menzione speciale), ArcipelagoFilmFestival (Premio della giuria), RencontresduDocumentaire de Montréal; Managua Boxing, Festival di

Venezia (evento Corto Cortissimo), Festival del cinema di Roma, Festa del documentario di Siena (Premio Giovani).



Concetta Mazza, laureanda in Cinema Musica e Teatro all'Università di Pisa, nel 2001 consegue un attestato di Formazione e Produzione Audiovisiva relativamente ai corsi organizzati dal Comune di Viareggio con il regista Paolo Benvenuti, col quale prende parte anche al progetto "Intolerance - Scuola di cinema", da cui viene sviluppata una sceneggiatura per il film *Puccini e la fanciulla*, realizzato nel 2008. Nel 2011 partecipa ad un percorso di informazione sulla solidarietà internazionale – "Ad occhi aperti" – organizzato da Amaninyayo e Centro Cooperazione Missionaria della diocesi di Lucca.

LUCCIOLE PER LANTERNE di Mario e Stefano Martone

Nel 1981 Pinochet privatizza la quasi totalità delle risorse idriche in Cile. Nei trent'anni successivi i diritti per lo sfruttamento dell'acqua vengono ceduti a grandi imprese e multinazionali interessate a costruire grandi dighe per produrre energia idroelettrica. Berta è una delle persone che negli anni '90 ha perso la sua terra, insieme a centinaia di famiglie, costrette a lasciare le proprie case e ad assistere all'inondazione dei propri campi. Marisol subirà la stessa sorte se verranno realizzate le altre dighe che ENEL intende costruire sui fiumi della Patagonia cilena. Claudia, attraverso la sua trasmissione alla radio, dà voce alla loro angoscia e prova a resistere al gigante che sta per calpestare la Patagonia. Tre donne, legate alla propria terra, che a centinaia di chilometri di distanza tra di loro condividono un dolore, una rabbia, un destino.



Mario e Stefano Martone, dopo la laurea in materie scientifiche, si dedicano alla fotografia e al video-making. Realizzano lavori di documentazione sociale e antropologica, in collaborazione con ONG ed enti pubblici, in Bosnia, Sud America, Palestina e Libano. Dal 2006 al 2010 coordinano corsi di realizzazione video in digitale nei campi profughi palestinesi del Libano. Sono tra gli autori del documentario *NAPOLI 24* (firmando l'episodio *Non è un paese per ragazzini*) presentato al Torino Film Festival 2010. Fra i loro lavori, *Uno sguardo attraverso* (diario video degli "Annual courses of digital photography and video" tenuti a Beirut, 2007); *Ascoltare Sahrawi, quattro proiezioni sul conflitto del Sahara occidentale*, in collaborazione con L'alfabeto urbano e Haima-Associazione campana di solidarietà con il popolo sahwari (2009); e *Racconti minori. Sette storie di giovani migranti*, corto documentario (sempre 2009).

PRHOVO - REBUILDING A VILLAGE di Vittoria Fiumi

A Prhovo, un piccolo villaggio musulmano in Bosnia, dopo la guerra tornano solo tre famiglie, tra cui tre donne sopravvissute all'eccidio avvenuto nel villaggio nel 1992. Nermina, Safa e Kadira lottano per sopravvivere nella Bosnia di oggi, vivendo una vita frugale: coltivando la terra e allevando mucche. Nell'arco di un anno, seguendo il ritmo delle stagioni di questa piccola comunità rurale, scopriremo le loro memorie, conflitti e sogni.



Vittoria Fiumi, bolognese, si laurea in Antropologia visuale all'Università di Manchester con una tesi sull'identità etnica nei Balcani. Lavora per alcune ONG, tra cui TWA (Associazione Donne Tibetane), per cui produce e co-dirige *Peaceful Place*, documentario sulla vita dei profughi tibetani nella città di Dharamsala (Human Rights Festival 2006). In seguito lavora per APA (Aids in Partnership with Africa), per cui dirige il documentario *A community in action* in Tanzania e Zanzibar. Dal 2007 al 2009 collabora con Fandango nel reparto Nuovi Media. Nel 2009 termina *All of a sudden it was dark*, documentario che segue la scrittrice e attivista serba Janja Bec e il suo incontro con alcune donne bosniache conosciute nei campi profughi durante la guerra (IDFA Doc for Sale, Doc under 30). Dal 2010 lavora come freelance per lo sviluppo di progetti di documentari e come operatrice di ripresa, collaborando con case di produzione specializzate in documentari di creazione.

SCALATA A BONATTI di Sofia Assirelli, Margherita Ferri e Valeria Jamonte

Un documentario d'avventura, il racconto dei giorni grandi di Walter Bonatti. Lontano dall'essere un semplice biopic, il documentario costruisce attraverso le voci di giovani e vecchi alpinisti, scrittori e amici di Bonatti, una narrazione corale che evoca l'antico e potente rapporto tra uomo e montagna. Nelle cinque tappe di questo viaggio - *attrezzarsi, respirare, immaginare, sopravvivere e piangere* - la voce bella e letteraria del Bonatti scrittore si unisce alle immagini calde e sgranate dei filmati d'epoca, mentre riprese ad alta definizione accompagnano l'impresa di un giovane alpinista cresciuto con il mito di Bonatti, guida d'eccezione verso la conquista dell'impossibile.



Sofia Assirelli si laurea in Comunicazione con una tesi su “Il romanzo come forma di comunicazione sociale” e frequenta il Centro Sperimentale di Cinematografia di Milano. Scrive con Michele Cogo la serie di documentari *Men and puppets*, che ottiene il Fondo MEDIA per lo Sviluppo nel 2009, e collabora con lo scrittore e sceneggiatore Giampiero Rigosi a diversi progetti di scrittura per il cinema e la televisione. Publica racconti sul Corriere della Sera (pagine di Bologna), e dal giugno 2009 è giornalista pubblicista.



Margherita Ferri è autrice e regista di cortometraggi indipendenti. Dopo la laurea in Scienze della Comunicazione all'Università di Bologna e un anno trascorso alla UCLA (University of California, Los Angeles) grazie ad una borsa di studio, frequenta il Centro Sperimentale di Roma, diplomandosi con il documentario di creazione *Dov'è l'elefante*. Collabora con Cattleya e BiBi Film realizzando backstage e regie di seconda unità. Attualmente sta scrivendo la sceneggiatura del suo primo film.



Valeria Jamonte nasce ad Aosta e studia prima a Bologna e poi a Siena, laureandosi in Comunicazione con una tesi in Semiotica dell'arte contemporanea. Successivamente lavora nell'ufficio comunicazione e relazioni con il pubblico presso Media – il programma europeo per l'audiovisivo – nella sede di Dublino, e frequenta il corso di scrittura per la televisione e il documentario della Bottega Finzioni. Dal luglio 2010 lavora nell'ufficio marketing di Zanichelli editore.